

Pellizza da Volpedo

Conclude l'opera nel 1901

Lui viene da Volpedo, in Piemonte → si forma fra Brera e Roma ed è uno dei protagonisti del divisionismo italiano

Il divisionismo italiano usa una tecnica molto moderna, ma i contenuti sono ancora tradizionali → simbolisti o di denuncia sociale → non c'è ancora rappresentazione del banale quotidiano, come nella riv. impressionista

Pellizza è socialista → assegna all'arte una funzione educativa → è uno dei mezzi per elevare culturalmente le masse

Questo definisce il suo percorso artistico → e il suo dipinto si colloca nella crisi agraria degli anni 80 → il prezzo del pane aumenta, il popolo minuto è alla fame e nel '98 ci sono rivolte

Umberto I manda Bava Beccaris a fermare la folla → e apre fuoco sulla folla → poi Umberto I ringrazia Beccaris, e poi Gaetano Bresci (un anarchico) assassina il re

Ambasciatori della fame

Questo porta Pellizza ad elaborare il tema delle proteste → che fa già prima del "Quarto stato" → "Ambasciatori della fame"

Assiste a una scena nel suo paese, in cui dei braccianti parlano con il padrone per chiedere condizioni di vita migliori

Le tre figure sono in secondo piano → in primo c'è l'ombra, che fa vedere come la luce è frontale → ed è l'ombra del palazzo Malaspina (dei signori locali) = localizzazione specifica

La figura centrale → ha un cappello e gilet rosso → sta camminando → questa figura centrale rimarrà anche negli altri dipinti

Ai suoi lati altre persone → mentre dietro c'è la folla → non è una protesta però, quelli dietro sono fermi → stanno aspettando

Questa è la prima traccia del "Quarto stato"

La fiamma

È uno studio preparatorio del "Quarto stato" → ha dimensioni simili e si trova a Brera

È infatti anche nella forma di un bozzetto, nonostante le dimensioni → infatti: non è divisionista, le persone davanti sono distinte mentre dietro mancano i dettagli

Scompare però la localizzazione specifica → non è cronaca di un evento come prima, ma rappresenta la protesta

Le persone sono + vicine allo spettatore → la figura centrale è la stessa: gilet rosso, cappello, aria sicura

A sinistra un vecchio, a destra una donna con un bambino →rimanda alle vergini con bambino popolari di Caravaggio

Dietro una folla poco definita →e poi un paesaggio, e una luce frontale che proietta la luce dietro i personaggi

Il quarto stato

Si ritrovano gli stessi personaggi in primo piano, mentre la donna è a piedi nudi →è sua moglie Teresa

La massa retrostante non è casuale come prima, ma distinta →occupa la fascia centrale del dipinto completamente

I personaggi sono caratterizzati individualmente →hanno dei gesti, parlano tra loro, alcuni hanno occhi chiusi per la luce del sole all'alba

Attenzione maggiore ai singoli personaggi →utilizza gli abitanti di Volpento come modello

Figura al centro →è sull'asse di simmetria verticale

Poi 3 fasce orizzontali:

- la prima comprende i 3 personaggi
- la seconda la folla
- la terza il paesaggio

Il quarto stato sono gli operai e i braccianti →i + poveri

Marciano in protesta, che però è lenta e sicura →non come quella di DeLacroix, che era violenta e dirompente

Qua si legge la sicurezza di avere dei diritti →e anche dell'ottimismo, nel fatto che si raggiungeranno gli obiettivi

È un'opera monumentale →diventa infatti un'opera iconica →diventa il simbolo del socialismo italiano, ma viene anche ripresa quando si vuole rappresentare la protesta. All'inizio in realtà l'opera non ha successo →e in aggiunta alla morte della moglie di parto, si suicida

Il dipinto viene acquistato dal comune di Milano →durante il fascismo rimane nelle cantine →poi dopo WW2 viene esposto a palazzo Marino →poi al museo del 900 →e infine al GAM

La rivoluzione siamo noi

Beuys → è artista concettuale tedesco e leader dei verdi → fa questa fotografia, che è un autoritratto, a grandezza naturale

Chiaro riferimento alla figura centrale del "Quarto stato"

Things aren't as bad as they could be

Liu Xiadong, artista cinese, di indirizzo iperrealista → realizza quello che viene considerato "Il quarto stato dei migranti"

Ha fatto a Milano una serie di bozzetti preparatori → davanti a Milano Centrale ha fatto posare le persone

Le tre figure centrali, con la donna e il bambino → riferimento molto chiaro

Ora i migranti devono lottare per i loro diritti

Film "900" di Bertolucci → due protagonisti: il primo è figlio del proprietario terriero, altro del mezzario → finisce con la prima guerra mondiale